

L'INTERVISTA: Giglio; presidente, vogliamo crescere ancora

MILANO (MF-DJ)--Obiettivo promozione per Giglio Group. Il network televisivo italiano quotato sull'Aim Italia vuole passare a un segmento maggiore di Borsa Italiana dopo un ulteriore scatto di crescita grazie al mercato cinese e alla partnership con Prima Tv. Lo ha spiegato il presidente, ad ed azionista di riferimento del gruppo, Alessandro Giglio.

Domanda: La società ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con tutti i dati finanziari in crescita: i ricavi a oltre 6,6 milioni di euro (+15,7% a/a) e l'utile sopra il milione (+68,2% a/a). E' soddisfatto?

Risposta: Siamo entusiasti dei risultati, abbiamo accelerato il piano strategico della società ed abbiamo raggiunto molti obiettivi in anticipo rispetto alle tempistiche che ci eravamo prefissati. E' stata un'ottima sorpresa. La crescita è imputabile sia all'ingresso in nuovi mercati che all'implementazione degli accordi per il mercato cinese. Siamo un gruppo giovane formato da diverse realtà aggregate, ma il processo di integrazione è stato affrontato con grande entusiasmo ed è avvenuto nel migliore dei modi, sia sul piano operativo, che umano.

D: Non siete preoccupati per il rallentamento della Cina?

R: Assolutamente no. Se l'Italia crescesse al ritmo a cui la Cina rallenta, allora non avremmo di che preoccuparci. Non si può parlare di crisi. La Cina è un Paese con una crescita incredibile e con un ceto medio che prospera. Abbiamo ampi spazi di crescita in tutto il territorio.

D: Quali sono le novità per Nautical Channel invece?

R: Dopo l'accordo di distribuzione con Sawa Media per gli Emirati Arabi e l'Oman, accordo che abbiamo concluso con quattro mesi di anticipo sulle stime iniziali, stiamo lavorando per ampliare la distribuzione in Canada, ma c'è un iter autorizzativo abbastanza lungo. Siamo comunque nei tempi previsti.

D: Come procede la partnership con Prima Tv, società controllata da Tarak Ben Ammar e da Naguib Sawiris?

R: Sono molto positivo sul tema. In sede di quotazione, Prima Tv ha investito direttamente in Giglio Group e detiene una quota inferiore al 2%. Abbiamo progetti insieme che, qualora vadano in porto, porteranno redditività extra dal prossimo anno. Sono necessari dei tempi tecnici minimi per realizzare sinergie, ma prevediamo un impatto molto positivo sui conti. Insieme stiamo ragionando su come potenziare l'offerta sia in Italia, sia all'estero.

D: Giglio G. è quotato sull'Aim Italia. E' in progetto il passaggio a un altro segmento?

R: E' uno dei nostri obiettivi tra qualche anno, ma prima è necessario fare uno scatto di crescita ulteriore sia economico, che strutturale. Sicuramente sapremo far fruttare la quotazione (avvenuta il 7 agosto scorso, ndr). A quel punto, saremo pronti per un mercato dove le complessità aumentano.

D: In sede di Ipo vi siete detti pronti a investire nella distribuzione dei sistemi di fibra ottica. Sono in corso attività in tal senso?

R: Tecnicamente siamo autonomi per il 90%, ma non disponiamo della

trasmissione via satellite o mediante fibra ottica. Per adesso ci interessa avere in house la capacità di distribuzione che ci consentirebbe una maggiore snellezza gestionale e una riduzione dei costi. I costi per acquistare da terzi questi servizi sono elevati, per cui l'opzione che stiamo valutando è eventualmente quella di acquisire un operatore del settore da integrare.